16 MF MERCATI Giovedì 31 Luglio 2014

LE AZIENDE DEL PANIERE HANNO UN FATTURATO MEDIO DI 27 MLN, IN CRESCITA DEL 23%

Volano i ricavi delle società Aim

Le 51 aziende quotate hanno raccolto complessivamente 389 milioni (140 nei primi sette mesi del 2014) e presentano fondamentali in miglioramento. Per questo continuano ad assumere personale

DI OSCAR BODINI
MF-DOWJONES

L'Aim Italia, il mercato di Borsa Italiana che raduna una cinquantina di Pmi italiane ad alto potenziale di crescita, continua a sprizzare salute malgrado la lunga crisi economica in atto nel Paese. È quanto emerge da uno studio effettuato da Ir Top, che ha analizzato le principali caratteristiche di questo listino che si muove in evidente controtendenza: capitalizzazione, raccolta, investitori istituzionali nel capitale, risultati economico finanziari, dividendi, prestiti obbligazionari emessi, composizione del cda, adozione del Modello 231.

Complessivamente, sottolinea la ricerca, sono 51 le aziende quotate sull'Aim, per una raccolta complessiva giunta a 389 milioni, 140 dei quali nei primi sette mesi di quest'anno (più che raddoppiata rispetto ai 158 milioni dell'intero esercizio 2013) e si distinguono per elevata dinamicità e rappresentatività del tessuto imprenditoriale italiano, crescita dei fondamentali, miglioramento della liquidità e presenza di investitori esteri nel capitale.

La fotografia della società tipo approdata all'Aim Italia è quella di una piccola azienda caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore a 30 milioni, un flottante del 24% e una raccolta al di sotto di 5 milioni.

Non di rado leader delle rispettive nicchie di mercato, in molti casi hanno scelto di sbarcare a Piazza Affari per reperire risorse utili ad autofinanziare la propria crescita, acquisendo concorrenti oppure puntando all'internazionalizzazione. In questo senso, durante gli ultimi sette mesi sull'Aim hanno potuto beneficiare di una liquidità di mercato accresciuta e di una contestuale diminuzione della volatilità al 44% (era al 64% nel 2013). Inoltre, il controvalore medio giornaliero degli scambi è cresciuto a 45.164 euro, rispetto ai 35.854 dell'ultimo anno.

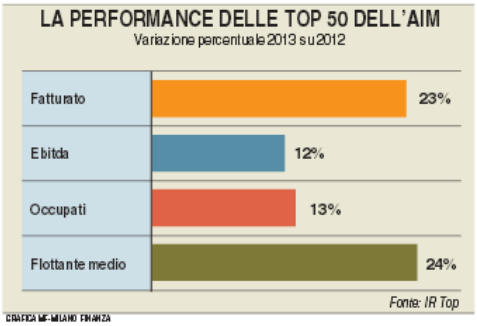
Un trend in miglioramento progressivo che - complice anche una buona verve mostrata da Piazza Affari nella prima parte dell'anno - ha spinto ben 15 società al grande passo del debutto su questo listino (su un totale di 19 ipo registrate a Palazzo Mezzanotte nel 2014), per una capitalizzazione complessiva di 1,8 miliardi.

Lo studio condotto da Ir Top si sofferma anche sui bilanci delle 51 società dell'Aim, rilevando un fatturato medio di 27 milioni di euro (+23% anno su anno nel 2013) ed ebitda in miglioramento del 12%. Delle 27 aziende che hanno registrato una crescita del volume d'affari nel 2013, il 44% ha inoltre registrato tassi di crescita superiori al 50%. I settori più rappresentativi del mercato sono green economy (30%), finanza (22%) e media&digital (22%).

Numeri che non sono sfuggiti all'analisi e all'interesse degli investitori istituzionali, 63 dei quali (di cui 41 italiani e 22 stranieri, per un totale di 179 milioni, pari al 10% della capitalizzazione) risulta presente nell'azionariato delle aziende quotate in questo mercato. Il numero complessivo delle quote detenute dagli istituzionali è di 115, per un investimento medio di 2,9 milioni. Tra le sgr più attive figurano Zenit, Lemanik, Nextam Partners, Anima, Sella Gestioni e Arca.

Infine, lo stato di salute delle aziende quotate all'Aim si riflette anche sul piano occupazionale, dove la crescita registrata nel 2013 si è attestata al 13% a 3.016 dipendenti complessivi (67 in media). Tra le società che hanno incrementato le assunzioni spiccano Green Power (+139%), Italia Independent (+121%), Notorious Pictures (+50%), Primi sui Motori (+13%). «Gli elementi migliorativi del mercato sono legati alla presenza di nuovi investitori specializzati e alla disponibilità di informazioni previsionali: solo il 22% del mercato annuncia piani strategici e solo cinque società su 51 (Digital Magics, Enertronica, First Capital, Innovatec e Primi sui Motori) forniscono obiettivi quantitativi», commentat Anna Lambiase, amministratore delegato di Ir Top. «La trasparenza dell'informazione finanziaria è condizione per attrarre gli investitori e alle Pmi è richiesto uno sforzo ulteriore per essere più appetibili. Dopo questi primi sette mesi molto positivi per i collocamenti sul mercato, ci attendiamo una ulteriore significativa crescita per l'intero 2014 con un obiettivo di 60 società sull'Aim Italia entro l'anno», conclude Lambiase.

(riproduzione riservata)



Prossima stanzia i fondi del social bond

Sono oltre 160 le organizzazioni non profit che hanno beneficiato della raccolta del primo bond Serie Speciale Banca Prossima. La raccolta, che si è conclusa lo scorso 6 dicembre, ha permesso di finanziare in pochi mesi progetti di utilità sociale per un totale di 40,13 milioni di euro. Il collocamento del prestito è avvenuto con un tasso pari al 2% lordo annuo, inferiore ai tassi di mercato di obbligazioni Intesa Sanpaolo di pari durata; il minor rendimento per il sottoscrittore è stato interamente trasferito a beneficio delle organizzazioni non profit finanziate. Intesa Sanpaolo e Banca Prossima hanno rinunciato rispettivamente alle commissioni di collocamento e alle spese di istruttoria. Il prestito aveva raccolto le adesioni da parte di 2.650 sottoscrittori, il 94% dei quali persone fisiche.

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/aim